

SEZIONE V

EVENTI INTERNAZIONALI

| | |
|--|----|
| LA 46 ^a SESSIONE DELLA COMMISSIONE SUGLI STUPEFACENTI..... | 55 |
| LA CONFERENZA DI PARIGI | 57 |
| RIUNIONE DELLA TASK FORCE DEI CAPI DELLA POLIZIA DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA | 59 |
| IL GRUPPO ORIZZONTALE DROGA NEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO EUROPEO | 60 |



L'anno 2003 è stato caratterizzato da diversi eventi internazionali specificamente riconducibili al settore degli stupefacenti. Quelli qui di seguito indicati si ritiene siano stati i più significativi.

LA 46^a SESSIONE DELLA COMMISSIONE SUGLI STUPEFACENTI

La Commissione Stupefacenti (CND - Commission on Narcotic Drugs) dell'O.N.U., con sede a Vienna, è stata istituita nel 1945, all'atto della fondazione dell'O.N.U., quale organo sussidiario del Consiglio Economico e Sociale. Essa è composta da 21 membri eletti dallo stesso Consiglio al fine di fornire valutazioni e pareri sulle problematiche connesse al fenomeno droga. Svolge un ruolo preminente nell'elaborazione delle politiche per il controllo internazionale degli stupefacenti; vigila sulla corretta applicazione delle Convenzioni internazionali in materia; elabora nuovi strumenti di lotta al narcotraffico; aggiorna le tabelle di classificazione degli stupefacenti prodotte dalle stesse Convenzioni.

Nel mese di aprile 2003 si è tenuta, a Vienna, la 46^a Sessione della Commissione sugli Stupefacenti dell'O.N.U..

La delegazione italiana era guidata dal *Sottosegretario di Stato all'Interno, On. Alfredo Mantovano*.

La Sessione è stata articolata in due parti: la prima, dedicata alle relazioni dei delegati dei diversi paesi, che è stata caratterizzata dall'intervento introduttivo del Dr. *Antonio Maria Costa*, Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite - Direttore esecutivo del Programma di controllo sulle droghe, del Sottosegretario di Stato *On. Alfredo Mantovano* e del Sottosegretario di Stato al Lavoro, alla Salute e alle Politiche Sociali, *Sen. Grazia Sestini*; la seconda, costituita dal "Segmento Ministeriale", che ha fatto registrare la partecipazione di autorità di Governo di vari Paesi.

Il *Vicepresidente del Consiglio dei Ministri, On. Gianfranco Fini*, è intervenuto nel "Segmento Ministeriale".



Nel corso della sua relazione ha tracciato, tra l'altro, le linee d'intervento del Governo italiano nei settori della prevenzione, recupero, repressione e segnalata la necessità, "per aumentare l'efficacia delle strategie globali contro le droghe", di un incremento delle risorse finanziarie della cooperazione internazionale destinate ad offrire opportunità ai Paesi in via di sviluppo.

I lavori si sono conclusi con un "Joint Ministerial Declaration" con la quale i Ministri ed i Rappresentanti di Governo hanno, tra l'altro, dichiarato quanto segue:

– la lotta alla droga deve coinvolgere tutti gli Stati membri ed essere supportata da una radicale cooperazione internazionale nell'ambito della produzione, domanda, traffico, distribuzione di sostanze stupefacenti psico-

trope, storno di precursori e attività criminali collegate;

- la cooperazione internazionale deve essere supportata incrementando in modo sostanziale il sostegno finanziario e tecnico a livello regionale, internazionale, subregionale e bilaterale;
- gli sforzi e le iniziative internazionali verso i paesi produttori, incluso l'Afghanistan, i paesi di transito, quelli confinanti e tutti i paesi coinvolti, vanno sostenute per procedere all'eradicazione delle coltivazioni illecite e per combattere i conseguenti effetti destabilizzanti;
- il ruolo della Commissione stupefacenti quale ente di coordinamento a livello globale in materia di droga e quale ente governativo dell'UNODC deve essere rafforzato.



LA CONFERENZA DI PARIGI

Nel maggio del 2003 si è tenuta a Parigi, su iniziativa della Francia, la Conferenza sulle rotte della droga dall'Asia Centrale verso l'Europa.

Hanno partecipato i Ministri degli Esteri di 55 Paesi, tra cui anche il *Ministro degli Esteri* italiano, On.le *Franco Frattini*.

La conferenza è stata aperta dal Presidente della Repubblica francese e gli interventi sono stati incentrati sulla lotta al traffico ed ai relativi aspetti sanitari e sociali, sull'impatto economico del traffico, sulla cooperazione internazionale.

Nel corso dei lavori i Ministri hanno sottolineato l'importanza di una risposta globale, equilibrata e coordinata a livello internazionale e regionale di fronte alla minaccia del flagello droga. Il Ministro Frattini, nel corso del suo intervento ha, tra l'altro, affermato che l'Italia, per ragione geografiche, è particolarmente esposta alla rotta della droga che attraversa l'Asia Centrale, il

Caucaso ed i Balcani, evidenziando che formazione, assistenza tecnica, coordinamento, scambio di informazioni tra organi di polizia, operazioni congiunte, rappresentano le priorità fondamentali per una efficace collaborazione.

Il Ministro, a conclusione dell'intervento, ha sottolineato che il fenomeno della droga vede oggi l'epicentro della produzione di oppio in Afghanistan e che è necessario, quindi, migliorare l'azione multilaterale, la sola che possa contrastare il fenomeno complesso del narcotraffico transnazionale, auspicando il potenziamento del ruolo strategico dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga ed il crimine e soprattutto del Programma delle Nazioni Unite per il Controllo della Droga.

Il dr. *Antonio Costa*, Segretario Generale dell'UN-ODC ha, dal canto suo, segnalato come la situazione in Afghanistan sia peggiorata, in quanto attualmente tre quarti della produzione mondiale di oppio, alimentano la totalità dei mercati europei occidentali rifornendo soprattutto quei paesi in cui prospera il traffico ed il cui uso di stupefacenti è in

EVENTI INTERNAZIONALI

Annuale 2003



crescita. L'alto funzionario ONU ha concluso il suo intervento indicando tre assi complementari lungo i quali orientare l'azione: potenziamento delle capacità nazionali; sviluppo dei partenariati regionali; avvio di una strategia operativa multilaterale volta a neutralizzare l'insieme del mercato eurasiatico dell'eroina.

I lavori si sono conclusi con la c.d. "Dichiarazione di Parigi", con la quale l'in-

sieme dei Paesi interessati dal fenomeno delle rotte del narcotraffico di origine afgana ha concordato sulla necessità di rafforzare il coordinamento dall'azione internazionale per combattere efficacemente sia il problema della nuova fase di espansione delle colture illecite di oppio in Afghanistan, sia il problema relativo al traffico illecito soprattutto attraverso i Balcani e l'Asia Centrale.



RIUNIONE DELLA TASK FORCE DEI CAPI DELLA POLIZIA DEGLI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

Nell'ottobre 2003, sotto la Presidenza Italiana dell'Unione Europea, si è svolta, a Roma, l'8^a riunione della Task Force dei Capi della Polizia degli Stati Membri.

Erano presenti rappresentanti dei Paesi in via di adesione, dei Paesi candidati, degli organismi comunitari, nonché il Direttore di Europol, il Presidente di Eurojust ed il Segretario Generale dell'Interpol. Ha presieduto i lavori il *Capo della Polizia, Direttore Generale di Pubblica Sicurezza, Prefetto Gianni De Gennaro*.

Sono state trattate tematiche in linea con gli indirizzi emersi dal consiglio informale G.A.I. del 12-13 settembre 2003.

In attuazione di tali indirizzi è stata approvata, in via prioritaria, una proposta della Presidenza italiana per il rafforzamento di Europol articolata in tre punti: costituzione di squadre investigative multinazionali; utilizzo comune, anche da parte di Europol, degli Ufficiali di collegamento distaccati dagli Stati membri nei Paesi terzi; presentazione da parte di CEPOL di una proposta operativa per l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento per il personale che presta servizio presso Europol, presso le Unità Nazionali Europol e presso le strutture investigative nazionali che operano più strettamente a contatto con il "sistema Europol".

Le intese raggiunte a Roma, che saranno ulteriormente perfezionate e messe a punto in futuro, avranno senz'altro valide ricadute anche nello specifico settore del contrasto internazionale al traffico illecito di stupefacenti.



IL GRUPPO ORIZZONTALE DROGA NEL SEMESTRE DI PRESIDENZA ITALIANA DEL CONSIGLIO EUROPEO

Nel contesto organizzativo del Consiglio dell'Unione Europea operano vari gruppi, con riferimento a specifiche materie. Il "Gruppo Orizzontale Droga" (GOD) è stato istituito dal CO.RE.PER. nel febbraio 1997. Il mandato del gruppo di lavoro è quello di avviare, controllare e coordinare tutte le attività nel settore e di riferire in merito al CO.RE.PER. stesso.

E' un Gruppo "Interpilastro" (coordina tutte le attività sugli stupefacenti in ambito europeo e ne elabora la politica antidroga) e comprende, in permanenza, anche rappresentanti dell'Osservatorio europeo delle droghe e le tossicodipendenze (istituito a Lisbona nel 1995 con compiti di ricerca e informazione sul fenomeno droga) e di Europol (costituito a L'Aja nel 1996 per sviluppare il coordinamento di polizia e doganale nella lotta al narcotraffico).

Trattasi di un Gruppo "interdisciplinare" che abbraccia più materie (sanità,

politica estera, interni, istruzione, ecc).

Durante il Semestre di Presidenza italiana dell'U.E., il GOD è stato presieduto dal *Commissario Straordinario di Governo per il Coordinamento delle Politiche Antidroga, Prefetto Pietro Soggiu*, che si è avvalso di vari esperti e tecnici della materia inseriti nell'ufficio di Presidenza.

I lavori del Gruppo si sono sviluppati in cinque sedute, con l'integrazione di riunioni di Troika tenute con Iran, America Latina, Caraibi, U.S.A., Balcani e Russia.

Ai lavori del GOD hanno partecipato rappresentanti dei 15 paesi membri e dei dieci Paesi candidati, nonché appartenenti alla Commissione U.E., all'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze di Lisbona (O.E.D.T.), all'Europol.

Nel corso del semestre di Presidenza italiana, il Gruppo ha concluso i propri lavori con l'unanime approvazione delle seguenti quattro Risoluzioni, tutte approvate dal Consiglio:



- “Risoluzione del Consiglio sull’importanza del ruolo delle *famiglie* nella prevenzione dell'uso delle sostanze stupefacenti da parte degli adolescenti”;
- “Risoluzione del Consiglio relativa al distacco di *funzionari di collegamento* esperti in materia di droga in *Albania*”;
- “Risoluzione del Consiglio relativa alla *formazione* degli operatori dei servizi incaricati dell'applicazione della legge nella lotta al traffico di droga”;
- “Risoluzione del Consiglio relativa al contrasto dell'uso di sostanze psi-

coattive correlato agli *incidenti stradali*”.

Il Consiglio, inoltre, ha approvato una decisione riguardante la fissazione di norme minime, relative agli elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti, nonché una decisione relativa a misure di controllo e sanzioni penali concernenti alcune nuove droghe sintetiche.

Le tematiche analizzate dal GOD riflettono le indicazioni e le linee direttrici stabilite dal Consiglio Europeo con il “Piano d'azione U.E. in materia di droga (2000-2004)” approvato il 7 giugno 2000.